



PELEGRINI DI SPERANZA

I pellegrini sono tali perché ... vivono dei pellegrinaggi...

E il pellegrinaggio è uno dei momenti tipici di un anno santo, in particolare alle basiliche papali, dove sono state aperte le porte sante.

Oppure nei santuari di cui abbiamo scritto la volta scorsa.

Ma ci sono anche pellegrinaggi “diversi” che si possono vivere. E sono quelli che ci portano a incontrare le persone, soprattutto quelle che si trovano più in difficoltà. Anche questi sono veri pellegrinaggi per incontrare il Signore che continua a dirci: “In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.” Mt 25, 40. Quando si va a trovare qualcuno di ammalato o anziano, spesso questo è un grande dono per la persona visitata, fonte di speranza e di serenità. Basta molto poco a volte. Una semplice breve visita rallegra una giornata e le seguenti. E ... magari non subito, ma alla lunga questo diventa un grande dono anche per chi è artefice di questo pellegrinaggio.

Ma non c'è solo questa opera che è possibile per questi pellegrinaggi. Proprio il testo del Vangelo citato più sopra ha trovato una concretizzazione in quelle che noi chiamiamo le “opere di misericordia”. Quelle corporali e quelle spirituali. Nel vademecum diocesano sono citate per esteso e perciò anche qui le riportiamo perché possano essere di ispirazione per tutti.

Opere di misericordia corporale:

- dare da mangiare agli affamati
- dare da bere agli assetati
- vestire gli ignudi
- accogliere i forestieri
- assistere gli ammalati
- visitare i carcerati
- seppellire i morti

Opere di misericordia spirituale:

- consigliare i dubbiosi
- insegnare agli ignoranti
- ammonire i peccatori
- consolare gli afflitti
- perdonare le offese
- sopportare pazientemente le persone moleste
- pregare Dio per i vivi e per i morti.

Mi pare molto bello poter compiere uno qualsiasi di questi pellegrinaggi. E almeno una di queste “opere” è alla portata di tutti, nessuno escluso.

Se poi i gruppi vorranno organizzarsi ... Si possono fare esperienze molto belle.

Ne dico una per tutte, perché più volte vissuta da adulti e giovani nella parrocchia precedente: visitare i carcerati. Si può, volendo, mettersi d'accordo e poter celebrare e animare una Messa domenicale con i detenuti del nostro carcere veneziano. Spesso questo semplice momento ha dato opportunità anche per altre collaborazioni più a lungo termine.

Ecco, alcune idee per vivere questo anno santo sono state messe a disposizione, anche solo attraverso il nostro foglietto. Cercheremo, come parrocchia, di organizzarci e di offrire opportunità in varie occasioni. E naturalmente molti di noi si stanno organizzando o sono organizzati per partecipare alle proposte della chiesa universale attraverso la pastorale diocesana.

L'importante è non lasciar passare invano questo anno. Riporto qui sotto le parole di San Giovanni Paolo II alla fine del grande giubileo del 2000, che rilevavano il “fiume di grazia” che aveva inondato la chiesa e tanti cristiani di tutte le età in quell'anno che io ricordo bene, come tanti di noi.

È impossibile misurare l'evento di grazia che, nel corso dell'anno, ha toccato le coscienze. Ma certamente, «un fiume d'acqua viva», quello che perennemente scaturisce «dal trono di Dio e dell'Agnello» (cfr Ap 22,1), si è riversato sulla Chiesa. E l'acqua dello Spirito che disseta e rinnova...

Questo fiume scorre sempre, naturalmente. Ma quest'anno è davvero un'occasione preziosa e favorevole, da non lasciar passare invano.

Don Andrea

PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

PER IL TERZO ANNO DI PREPARAZIONE AL GRANDE GIUBILEO 2000

III anno: Dio Padre

1. Sii benedetto, o Padre, che nel tuo infinito amore ci hai donato l'unigenito tuo Figlio, fattosi carne per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo della Vergine Maria, e nato a Betlemme duemila anni or sono. Egli s'è fatto nostro compagno di viaggio e ha dato nuovo

significato alla storia, che è un cammino fatto insieme nel travaglio e nella sofferenza, nella fedeltà e nell'amore, verso quei nuovi cieli e quella nuova terra in cui Tu, vinta la morte, sarai tutto in tutti.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

2. Per tua grazia, o Padre, l'Anno giubilare sia tempo di conversione profonda e di gioioso ritorno a Te; sia tempo di riconciliazione tra gli uomini e di ritrovata concordia tra le nazioni; tempo in cui le lance si mutino in falci e al fragore delle armi succedano i canti della pace. Donaci, o Padre, di vivere l'Anno giubilare docili alla voce dello Spirito, fedeli nella sequela di Cristo, assidui nell'ascolto della Parola

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

3. Sostieni, o Padre, con la forza dello Spirito l'impegno della Chiesa per la nuova evangelizzazione e guida i nostri passi sulle strade del mondo, per annunciare Cristo con la vita orientando il nostro pellegrinaggio terreno verso la Città della luce. Risplendano i discepoli di Gesù per il loro amore verso i poveri e gli oppressi; siano solidali con i bisognosi e larghi nelle opere di misericordia; siano indulgenti verso i fratelli per ottenere essi stessi da Te indulgenza e perdono.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

4. Concedi, Padre, che i discepoli del tuo Figlio, purificata la memoria e riconosciute le proprie colpe, siano una cosa sola, così che il mondo creda. Si dilati il dialogo tra i seguaci delle grandi religioni, e tutti gli uomini scoprono la gioia di essere tuoi figli. Alla voce supplice di Maria, Madre delle genti, si uniscano le voci oranti degli apostoli e dei martiri cristiani, dei giusti di ogni popolo e di ogni tempo, perché l'Anno Santo sia per i singoli e per la Chiesa motivo di rinnovata speranza e di giubilo nello Spirito.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

5. A Te, Padre onnipotente, origine del cosmo e dell'uomo, per Cristo, il Vivente, Signore del tempo e della storia, nello Spirito che santifica l'universo, la lode, l'onore, la gloria oggi e nei secoli senza fine. Amen!

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 18 gennaio 2025

Ripetiamo sempre, al momento della Comunione, le parole di Giovanni Battista: "Ecco l'Agnello di Dio..." e crediamo che anche per noi, ora, Egli "toglie il peccato del mondo": sappiamo che quel verbo "toglie..." ha un duplice significato: Egli ci libera totalmente dal peso del peccato, ci ridona l'innocenza, ma anche prende su di Sé quel peso fino ad esserne schiacciato...

È il peso dei peccati, del peccato di tutto il mondo, spaventoso, inimmaginabile, che può essere sostenuto solo dalla Potenza infinita del Figlio di Dio, che è Misericordia infinita, e vince il male. Al momento della Comunione, siamo sopraffatti da questo Mistero, come avvolti da una corrente di Amore immenso, che dà tutto e domanda tutto,

perché tutto il mondo, con noi, sia redento e trasfigurato: questa è la Messa, che siamo chiamati a vivere, e amare.

Un caro saluto

don Carlo

INCONTRO DIOCESANO DELLA PACE

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
PATRIARCATO DI VENEZIA

LA PACE
IN
AZIONE

"Rimetti a noi
i nostri debiti,
concedici la tua
pace"

SABATO 25 GENNAIO 2025

TEATRO COLLE
VIA ALBERTI 156 - MESTRE

DALLE 16:00 ALLE 18:00

INCONTRO PER LA PACE

Parteciperanno:

MARIA LAURA CONTE
Direttrice comunicazione
strategica e advocacy, AVSI

MONS. GIANNI BERNARDI

MARIA PAOLA SCARAMUZZA
Giornalista

BERNARDINO MASON
Coordinatore per l'area
metropolitana di
"inMARCIa per la PACE"

BEATRICE CAMPIOTTI
Ex civilista, ora Fundraiser Officer,
AVSI

RETE PER LA PACE - RIVIERA DEL
BRENTA
Paolo Della Rocca - coordinatore
Lucia Trovò, Diana Battistello e
Andrea Zane - testimoni

Paxchristi
AVSI
Caritas

L'Azione
Cattolica

diocesana si fa promotrice di questo momento diocesano di incontro, riflessione e preghiera per la pace. A suo tempo c'era un momento importante che coinvolgeva tutta la diocesi. Molto più umilmente viene fatta questa proposta.

PREGHIERA PER L'UNITÀ' DEI CRISTIANI.

Dal 18 al 25 gennaio ogni anno tutta la chiesa vive una settimana di iniziative per l'unità dei cristiani. Sostanzialmente è una grande preghiera fatta di ascolto, riflessione, supplica, fraternità ... Le divisioni le abbiamo ereditate, ma noi non siamo migliori dei nostri padri e anche noi provochiamo divisioni. E perciò sempre i cristiani cercano la via della conversione al Signore perché possa donarci di vivere come fratelli.

Le iniziative sono molte e sono pubblicate nella locandina appesa alle porte della chiesa.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 19 Gennaio

II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30

Lunedì 20 Gennaio

Ore 16,30 Adultissimi di A. C.

Ore 17.00 Catechismo 2^a elementare

Martedì 21 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 4^a el. - 1^a media (Gr. 1)

Ore 21.00 Consiglio Pastorale

Mercoledì 22 Gennaio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 3^a, 5^a el. - 1^a media

Giovedì 23 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 2^a e 3^a media (gr 2)

Venerdì 24 Gennaio

Ore 20,45 Incontro fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 25 Gennaio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 26 Gennaio

II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30

Ore 10.00 Messa della pace